

## **CONFERENZA STAMPA**

Cagliari 06 aprile 2009

I principi della «Carta di Zuri» rappresentano un riferimento importante per la lotta alle povertà in Sardegna e per affermare il diritto a un lavoro dignitoso e a una vita dignitosa.

I dati, ormai ampiamente conosciuti, sul fenomeno della povertà in Sardegna, attestano una dimensione senza precedenti e preoccupante: il **22,9%** era l'incidenza della povertà delle famiglie sarde nel 2007, più di **370 mila persone** al di sotto della soglia della povertà. **Date le attuali difficoltà dell'economia sarda, si ha ragione di ritenere che anche il 2008 si sia chiuso con numeri preoccupanti e in incremento.**

Dunque, a maggior ragione in un momento di grande crisi economica e sociale, è indispensabile rafforzare la cooperazione sugli obiettivi da raggiungere e sulle buone pratiche da mettere in campo; soprattutto sul versante istituzionale e sociale.

In Sardegna, proprio per garantire una maggiore e migliore iniziativa di contrasto alle povertà e di cooperazione verso le buone pratiche, i promotori della «Carta di Zuri» ritengono urgente:

- ▣ **ORGANIZZARE, per il 16 maggio 2009, a La Maddalena, sede del prossimo G8 nel mese di luglio, una manifestazione-dibattito sui principi della «Carta di Zuri» e sulle misure di contrasto alla povertà.**
- ▣ **CHIEDERE alla Giunta regionale un incontro per una comune valutazione sui problemi della povertà in Sardegna e sugli interventi utili a combatterla.**
- ▣ **CHIEDERE un'audizione al Presidente della Commissione Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna sulla manovra economico-finanziaria per il 2009; ovviamente sui temi attinenti alla povertà.**
- ▣ **SOLLECITARE alla Regione Sardegna il coordinamento di una specifica iniziativa sullo sviluppo dell'Isola e sul contrasto della povertà, in sintonia con il Governo, e nel contesto dei lavori del G8. La proposta è che questa iniziativa si possa svolgere con il concorso delle Associazioni della «Carta di Zuri» e a partire dai principi enunciati nel documento.**
- ▣ **COLLABORARE ad un comune programma di iniziative con le istituzioni sarde e con la Regione Sardegna, in previsione del 2010, anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.**

La Commissione europea ha infatti indicato il 2010 quale anno europeo di lotta all'esclusione sociale.

L'anno europeo 2010 prevede quattro obiettivi specifici:

- ▣ Riconoscimento del diritto delle persone che versano in situazione di povertà e di esclusione sociale a condurre una vita dignitosa e a svolgere appieno la loro parte nella società.
- ▣ Accrescere la dimensione di responsabilità pubblica delle politiche di inclusione sociale ribadendo che ognuno è tenuto a fare la sua parte per affrontare il problema della povertà e dell'emarginazione.
- ▣ Una società più coesa, in cui nessuno dubiti del fatto che la società nel suo insieme ha tutto da guadagnare dall'eliminazione della povertà.
- ▣ L'impegno di tutti gli attori poiché se si vogliono registrare progressi reali occorre uno sforzo di lungo periodo che coinvolga tutti i livelli di governante.

L'anno europeo 2010 coinciderà con la conclusione della strategia decennale dell'UE per la crescita e l'occupazione. Le azioni condotte durante l'anno europeo ribadiranno l'impegno politico iniziale dell'UE formulato nel 2000, all'avvio della strategia di Lisbona, di avere un impatto decisivo sull'eliminazione della povertà entro il 2010. L'anno europeo avvia inoltre un processo che era stato annunciato nell'agenda sociale 2005/2010.